

Pachino, il magazzino agricolo della discordia

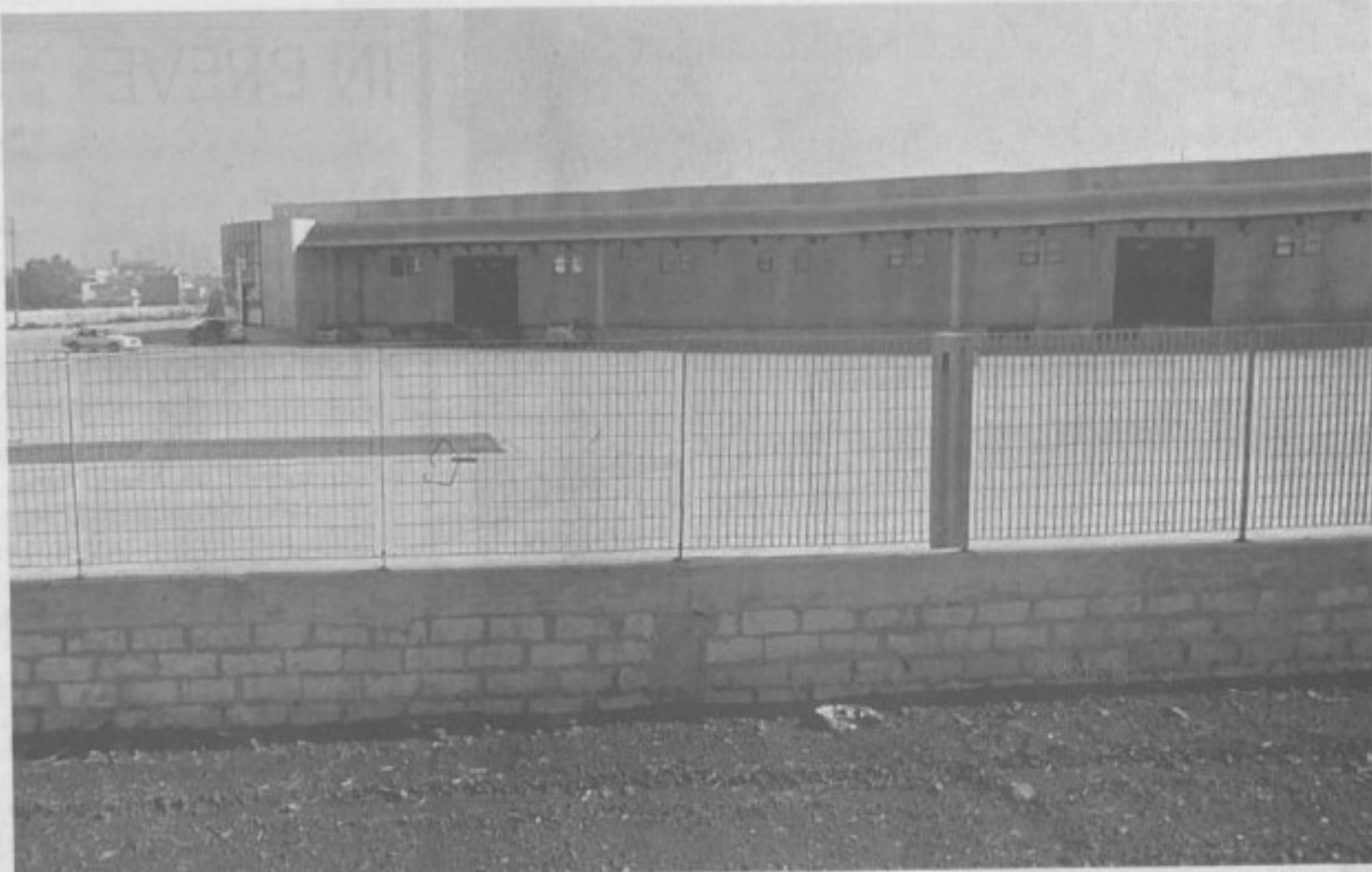
● La Confcommercio di Siracusa chiede un incontro al sindaco: verificare se siano state legalmente rispettate le procedure

Il sindaco Bruno: «Si tratta di una situazione nata con la precedente amministrazione, durante la quale è stata concessa un'autorizzazione alla variazione urbanistica dell'immobile».

Elisa Mirabile
PACHINO

●●● Con una lettera aperta indirizzata al sindaco Roberto Bruno, la Confcommercio di Siracusa ha chiesto un incontro al primo cittadino, manifestando le sue perplessità sulla documentazione, inerente un magazzino agricolo sulla strada provinciale Pachino-Scivolaneve, che da pochi giorni ospita per una parte un bazar gestito da cinesi e che per la restante la parte dovrebbe diventare un supermercato, il che comporterebbe la nascita di un vero e proprio polo commerciale.

«In riferimento - scrive nella lettera il presidente di Confcommercio, Sandro Romano - all'avviata attività di vendita al minuto di prodotti generici in contrada Chiaramida SP Pachino-Scivolaneve, nel terreno in cui insiste un magazzino agricolo di circa 2500 Mq, è prossima l'apertura di un supermercato di grandi dimensioni creando i presupposti di un vero e proprio centro commerciale, vista l'assenza del piano urbanistico commerciale, a tutela dei commercianti e degli imprenditori della città di Pachino chiediamo un incontro per discutere se tutte le procedure relative all'apertura di una media o grande distribuzione siano state legalmente



Il magazzino agricolo di Pachino che dovrebbe diventare un supermercato

rispettate».

La Confcommercio vuole quindi verificare se: la destinazione d'uso dell'immobile sia attinente con l'attività da svolgere, il certificato di agibilità, l'assenza di barriere architettoniche, l'assenza di intralci alla viabilità, posteggi che rispettino la normativa, impianto antincendio a norma, parere favorevole degli assessorati regionali al Commercio e Territorio e Ambiente, l'iter sportello unico e conferenza dei servizi, certificato sanitario successivo ai pareri favorevoli e le varie autoriz-

zazioni comunali. Incontro che il primo cittadino ha assolutamente intenzione di fissare il più presto possibile.

«Si tratta - ha dichiarato il sindaco Bruno - di una situazione nata con la precedente amministrazione, durante la quale è stata concessa un'autorizzazione alla variazione urbanistica dell'immobile. All'inizio del 2016 è stato richiesto, e concesso, un rinnovo dell'autorizzazione ma da un esame più approfondito dell'ufficio Urbanistica è emerso che l'atto era viziato da ille-

gittimità a monte, poiché la destinazione d'uso dell'immobile è quella di magazzino agricolo. Dunque l'autorizzazione in questione non poteva essere concessa ed è stata revocata in autotutela. A seguito di un procedimento il Tar ha dato ragione all'ente e, successivamente, il Cga ha dato ragione alla ditta e sospeso la revoca dell'amministrazione. Siamo favorevoli all'incontro, quanto prima firmeremo una data e faremo una disamina su questa ed altre situazioni».

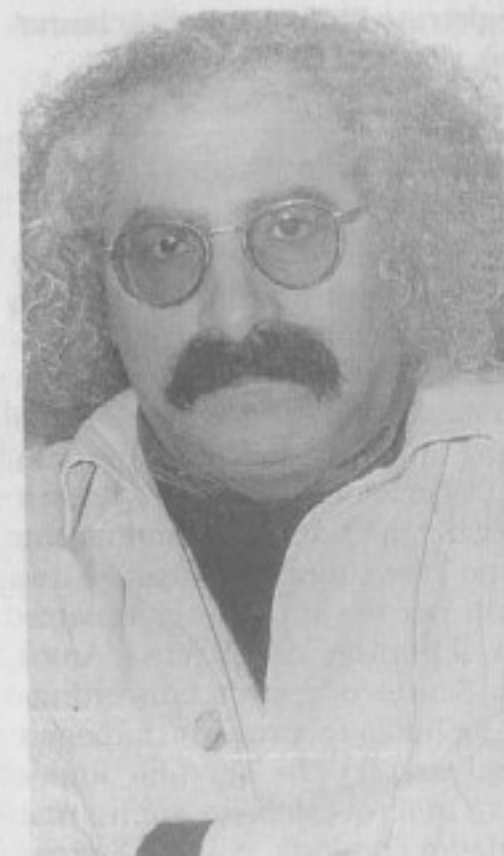
(*ELMI*)

IN BREVE

● Avola

«Mago Francois» Revocata misura cautelare

●●● E' tornato in libertà e senza alcun obbligo restrittivo personale, giovedì scorso, l'avolese Francesco Alota, 70 anni, noto come «Mago Francois», arrestato nel luglio del 2008 dalla polizia di Avola nell'operazione anticrimine «Nemesi». Dal novembre scorso era stato scarcerato e sottoposto per due anni alla misura della sorveglianza speciale. Accogliendo la richiesta del difensore di fiducia, l'avvocato Alvisè Troja, i giudici in composizione collegiale del Tribunale di Siracusa hanno revocato la misura cautelare. (*ADA*)



Francesco Alota

● Pachino

Accusato di rapina Giovane rimesso in libertà

●●● Libero da ieri il pachinese Stefano Zocco, 19 anni, arrestato l'11 aprile scorso in quanto ritenuto responsabile di una rapina consumata, con un complice rimasto sconosciuto, ai danni di una tabaccheria in via Libertà. Il gip Giuseppe Tripi ha ordinato la revoca della misura dei domiciliari applicata. (*ATA*)

● «Stalking»

Avolese chiede la revoca dei domiciliari

●●● Il tribunale della libertà di Catania si è riservato di decidere sull'appello proposto dall'avvocato Natale Vaccarisi per ottenere la revoca dei domiciliari per l'avolese Paolo Zupardo, colpito da ordinanza di custodia cautelare il 29 luglio in quanto ritenuto responsabile di stalking ai